

Morbio Inferiore, 14.06.2021

Municipio di Morbio Inferiore
6834 Morbio Inferiore

Interrogazione

Variante PR intercomunale Vacallo-Morbio Inferiore (MM 16/2018): come previsto, tocca al Consiglio di Stato correggere la pianificazione dei percorsi pedonali-ciclabili inseriti dal Comune di Morbio Inferiore senza i necessari approfondimenti. Ma rimangono aspetti problematici.

Gentile signora Sindaca, egregi signori Municipali,

in data 6.4.2021 è stata inoltrata alla vostra attenzione un'interrogazione da parte dell'allora consigliera comunale Dafne Mombelli, alla quale non è ancora giunta risposta. Mi risulta che ciò sia dovuto al fatto che la signora Mombelli non è più in carica. Faccio tuttavia notare che non le è stata trasmessa un'informazione ufficiale a giustificazione della mancata risposta. Con la mia interrogazione vengo in primo luogo a chiedere delucidazioni in merito alla procedura in questi casi: in particolare, il fatto che la consigliera comunale non sia più in carica obbliga il Municipio a non rispondere? Oppure gliene dà semplicemente la facoltà?

Condividendo gli interrogativi formulati nella citata interrogazione, mi permetto di sottoporli nuovamente, a mio nome, alla vostra attenzione. Per la necessaria contestualizzazione rimando al testo completo, che allego.

Queste quindi le domande al Municipio, riprese integralmente:

1. Quali prossimi passi intende adottare? Ritiene opportuno farne partecipe il Consiglio Comunale, attraverso un'informazione attiva, considerato che la procedura concerne una variante PR adottata dal Consiglio comunale?
2. Il Municipio accetta le decisioni e le modifiche d'ufficio del Consiglio di Stato (contro le quali è data, anche per il Comune, la possibilità di ricorso al TRAM)? Sulla base di quali considerazioni?
3. Al momento, alcuni ricorrenti privati hanno annunciato l'intenzione di inoltrare ricorso al TRAM.
 - 3.1. Eventuali ricorsi avranno effetto sospensivo?
 - 3.2. Nel caso in cui la variante PR superasse la fase ricorsuale, come continua la procedura? In particolare:
 - 3.2.1. Il Municipio intende sottoporre al Consiglio comunale nuove Varianti PR per inserire i percorsi pedonali-ciclabili non accettati dal Consiglio di Stato? Oppure rinuncia a riproporli?
 - 3.2.2. Anche l'inserimento a PR del percorso pedonale fra Via Fontanella e la futura corsa anziani, modificato in base alle indicazioni del Consiglio di Stato, dovrà in ogni caso ancora passare dal Consiglio comunale, con la presentazione di una nuova Variante PR? Oppure il Municipio ha margini per decidere in autonomia senza più sottoporre un apposito Messaggio all'approvazione del Consiglio comunale?

4. Per quanto riguarda la prima parte del percorso pedonale fra Via Fontanella e la futura casa anziani, il Consiglio di Stato accetta un passo pedonale, senza quindi necessità di compenso, con la motivazione che esso si sovrapporrebbe a una *strada agricola* larga 2,20 m. Tuttavia a PR non figura una *strada agricola* in questa zona, bensì unicamente un *passo pedonale*: un passo pedonale che non ha le caratteristiche di una strada agricola, ma piuttosto di un sentiero con fondo irregolare e attorniato per buon parte da una rigogliosa vegetazione di arbusti. Data questa situazione:
- 4.1. È corretto affermare che la larghezza dell'attuale sentiero non è mai stata finora regolamentata, dal momento che, in quanto *passo pedonale*, non ha evidentemente richiesto una domanda di costruzione?
 - 4.2. Non è un errore definire l'attuale sentiero *strada agricola*, considerato che le NAPR di Morbio Inferiore non prevedono la categoria *strade agricole* e che esso è invece inserito a PR come *sentiero/passio pedonale*?
 - 4.3. Volendo quindi trasformare questo sentiero in un collegamento pedonale più largo di 0,80 m (larghezza massima prevista dalle norme citate dal Consiglio di Stato, v. sopra), in assenza di una *strada agricola* iscritta a PR, non sarebbe quindi necessario un esproprio di terreno e una compensazione reale, allo scopo di inserire correttamente una *strada agricola*, oppure, a condizione che non dia accesso carrozzabile ai confinanti e sia rispettosa del contesto naturale, una *strada pedonale* (di 2,20 o 2,50 m a seconda delle valutazioni)?
5. Per quanto riguarda l'ultimo tratto del percorso pedonale sopracitato e la necessità di una compensazione pecuniaria pari a 7'425 fr., così come indicata dal Consiglio di Stato:
- 5.1. Considerato che l'area pedonale sarà sottratta alla zona agricola SAC, il Municipio non ritiene indispensabile una compensazione reale, invece della compensazione pecuniaria proposta dal Consiglio di Stato?
 - 5.2. Infatti, nella sua decisione, il Consiglio di Stato, riferendosi agli altri percorsi pedonali, afferma che "per quanto riguarda l'interessamento delle zone agricole SAC [...] esse richiedono di essere compensate in forma reale". Il Municipio può spiegare perché in questo caso viene invece proposta una compensazione pecuniaria?
 - 5.3. Il Consiglio di Stato non specifica come dovrà essere definita questa nuova area stradale. Un prolungamento della *strada agricola* non mi sembra necessario ai fini dell'agricoltura, anzi porterebbe a un'inutile sottrazione di zona SAC. Sarà quindi una *strada pedonale*?
 - 5.4. Dal punto di vista naturalistico è opportuno un intervento di questo tipo, visto che la strada si inserirebbe proprio a lato del Boschetto umido protetto? Non sarebbe meglio inserire in questo tratto unicamente un percorso pedonale di larghezza limitata, fattibile se si rinunciasse a inserire anche un percorso ciclabile?
6. Nel MM 16/2018, che proponeva l'adozione della Variante PR Vacallo-Morbio Inferiore, pag. 2, il Municipio scriveva che "questi percorsi [...] hanno destato interesse e riconoscimento, oltre che a livello locale, sia regionalmente, sia nella Confederazione. I collegamenti pedonali, inseriti nei piani d'agglomerato del Mendrisiotto, PAM2 e PAM3, hanno ottenuto un'importante promessa federale di sostegno finanziario". Questa affermazione, letta alla luce delle incisive correzioni del Consiglio di Stato, pone degli interrogativi e desta preoccupazione: come è possibile che essi siano stati accolti nei PAM e abbiano addirittura ottenuto promesse di finanziamento, considerate le lacune evidenziate dal Consiglio di Stato? Chiedo al Municipio di esplicitare:

- 6.1. Quali sono gli enti che hanno manifestato interesse a livello locale, rispettivamente regionale e svizzero? Su che dati si sono basati questi enti per esprimersi?
- 6.2. Qual è la procedura che ha portato all'inserimento di questi percorsi nei PAM 2 e PAM 3? Che verifiche sono state svolte per valutarne la qualità e le loro ripercussioni sul territorio (si pensi in particolare alle due passerelle previste per attraversare la Val di Spinee: quindi in zona protetta e in zona soggetta a pericoli naturali)? Chi ha svolto queste verifiche?
- 6.3. Qual è la procedura che ha portato all'ottenimento di un'importante promessa di sostegno federale? Da quale fondo federale proviene il finanziamento? Che dati sono stati forniti dal Municipio, o dal PAM, per ottenere queste promesse di finanziamento?
7. Non ritiene il Municipio che in futuro sia necessaria maggiore prudenza o maggiore precisione nelle informazioni fornite al Consiglio comunale, tenuto conto che è probabile che un'affermazione come quella citata al punto 6. abbia potuto far credere al Consiglio comunale che questi percorsi pedonali avessero già superato anche i necessari esami di fattibilità e sostenibilità?

Ringrazio fin d'ora e saluto distintamente.

Gaia Mombelli
(consigliera comunale per il gruppo Morbio 2030)

allegato: citato